

Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 478 DEL 28/05/2013

OGGETTO: Fondo Europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi (FEI). Avviso pubblico riservato alle Regioni a valere sulla annualità 2012 – Azione 7 “Capacity building” - Rete Nazionale Antidiscriminazioni. Determinazioni in merito al progetto “No.Di.: No Discrimination” proposto dalla Regione Umbria, in qualità di Capofila, in partenariato interregionale con la Regione Marche.

		PRESENZE
Marini Catiuscia	Presidente della Giunta	Presente
Casciari Carla	Vice Presidente della Giunta	Presente
Bracco Fabrizio Felice	Componente della Giunta	Presente
Cecchini Fernanda	Componente della Giunta	Presente
Paparelli Fabio	Componente della Giunta	Presente
Riommi Vincenzo	Componente della Giunta	Presente
Rometti Silvano	Componente della Giunta	Presente
Tomassoni Franco	Componente della Giunta	Presente
Vinti Stefano	Componente della Giunta	Presente

Presidente: Catiuscia Marini

Segretario Verbalizzante: Franco Roberto Maurizio Biti

Efficace dal 28/05/2013.

Il funzionario: FIRMATO

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta della Vice Presidente Carla Casciari;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) della dichiarazione del Dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;
- d) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Visti:

- il programma di cui al Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi per il periodo 2007-2013, adottato nell'ambito del Programma generale «Solidarietà e gestione dei flussi migratori»;
- il Decreto prot. n. 0002086 del 27/03/2013 dell'Autorità Responsabile per il Fondo Europeo per l'Integrazione - Direttore Centrale per le Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo, del Dipartimento per le libertà Civili e l'Immigrazione, con il quale è stato adottato l'Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali, a valere sul Fondo Europeo per l'Integrazione, Annualità 2012 – Azione 7 “Capacity Building” Rete nazionale antidiscriminazioni, stanziando risorse complessive pari a € 600.000,00;
- il Decreto Legislativo n. 215 del 2003, il quale:
 - all'art. 1 definisce il principio di parità di trattamento tra persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica;
 - all'art. 5 riconosce alle associazioni e agli enti inseriti in un apposito elenco, approvato con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali e del Ministro per le Pari Opportunità, la legittimazione ad agire nei casi di discriminazione individuale e collettiva;
 - all'art. 6 prevede l'istituzione di un apposito registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni, presso il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- il T.U. in materia di immigrazione, D.Lgs.286/98 ed in particolare i suoi artt. 43 e 44, recanti una elencazione puntuale degli atti di discriminazione;

Premesso che, dopo la pubblicazione dell'avviso sopra richiamato, la Regione Umbria e la Regione Marche, a seguito dei contatti intercorsi tra i rispettivi uffici competenti in materia, hanno convenuto di presentare, in partenariato interregionale, un progetto congiunto finalizzato a sviluppare, nei rispettivi territori, reti locali interistituzionali per l'emersione, la prevenzione ed il contrasto di fenomeni di discriminazione a carico dei cittadini di Paesi terzi;

Considerato che la Regione Marche ha chiesto alla Regione Umbria di rivestire il ruolo di Capofila di progetto;

Considerato che il predetto avviso pubblico prevede, a supporto delle regioni nella realizzazione degli obiettivi e delle attività di progetto, la possibilità di ricorrere ad un partenariato diretto integrato da soggetti riconducibili alla tipologia elencata all'art. 4.1 lett. n) dell'avviso medesimo;

Rilevato che il predetto Avviso pubblico ministeriale prevede, altresì, il coinvolgimento di una rete di partner di secondo livello, in qualità di Soggetti Aderenti, individuabili in Enti pubblici o privati che, senza rappresentare un centro di imputazione diretta di costo, aderiscono formalmente alla proposta progettuale, condividendone gli obiettivi e partecipando alla rete territoriale di intervento.

Dato atto che la Regione Umbria e la Regione Marche hanno convenuto, ai fini del miglior perseguimento degli obiettivi previsti dalla proposta progettuale, di coinvolgere, in qualità di partner diretti, esclusivamente organismi operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'avviso i quali risultino, allo stato attuale, iscritti al Registro delle Associazioni e degli Enti di cui all'art. 5 e 6 del Decreto legislativo 9 luglio 2003 n.215;

Considerato che l'Avviso pubblico ministeriale specifica quanto segue:

- oggetto dell'azione è lo sviluppo di reti locali interistituzionali per l'emersione, la prevenzione e il contrasto di fenomeni di discriminazione a carico dei cittadini di Paesi terzi;
- destinatari della proposta progettuale sono gli operatori pubblici e del terzo settore che direttamente o indirettamente operano sui temi inerenti l'immigrazione, l'integrazione, le pari opportunità, l'antidiscriminazione e che, destinatari finali degli interventi, sono i cittadini di Paesi terzi;
- l'ambito territoriale dell'intervento deve avere carattere regionale o pluriregionale;

Visti:

- l'art. 5 dello Statuto della Regione Umbria: "La Regione concorre a rimuovere le discriminazioni fondate in particolare sul sesso, la razza, il colore della pelle e l'origine etnica e sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione o le convinzioni personali, le opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, l'appartenenza ad una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale. La Regione concorre a rimuovere gli ostacoli di ordine economico, culturale e sociale, che impediscono il pieno sviluppo della persona umana e il libero esercizio dei diritti inviolabili";
- la L.R. 18/1990 "Interventi in materia di immigrazione"
- le Programmazioni regionali annuali, adottate ai sensi della LR n. 18/90 e del T.U. D.Lgs. 286/98, al cui interno è ampiamente sottolineato l'impegno della Regione Umbria a favorire percorsi di integrazione dei cittadini di Paesi terzi mirati al pieno riconoscimento dei diritti umani e delle libertà fondamentali e, pertanto, alla rimozione dei fenomeni discriminatori;

Atteso che, essendo ricompresa la programmazione ed attuazione delle azioni in materia di immigrazione tra le competenze del Servizio Rapporti Internazionali e Cooperazione, il Dirigente del Servizio suddetto, Dr. Alessandro Maria Vestrelli, può rappresentare legalmente e a tutti gli effetti la Regione Umbria per quanto attiene la sottoscrizione di tutti gli atti finalizzati alla presentazione, gestione e realizzazione del progetto interregionale di cui alla presente deliberazione;

Preso atto:

- del contenuto degli appositi formulari con cui dovrà essere presentato il progetto all'Autorità Responsabile Ministero dell'Interno, nonché dello schema di convenzione da sottoscrivere in caso di approvazione del progetto da parte della Autorità Responsabile;
- dello schema di progetto, dal titolo "**No.Di.: No Discrimination**", redatto dal Servizio Rapporti Internazionali e Cooperazione in stretto collegamento con il competente Servizio della Regione Marche, la cui finalità generale è quella di favorire l'inserimento di strategie di prevenzione e contrasto alle discriminazioni etnico-razziali e multiple nelle azioni di governo delle Amministrazioni delle Regioni coinvolte e negli interventi di Enti locali ed altri soggetti, pubblici e privati (Terzo Settore, sindacati, organizzazioni datoriali, ecc.), funzionali a promuovere la costituzione ed il rafforzamento di reti regionali antidiscriminazione ;
- dei contenuti specifici del Progetto suddetto, il quale prevede tra l'altro:
 - o lo sviluppo e il consolidamento della comunicazione, dei processi organizzativi e delle relative reti locali di governance tra i soggetti del territorio pubblici e privati coinvolti nelle azioni di contrasto alla discriminazione;
 - o il rafforzamento della operatività degli attori istituzionali, pubblici e privati, per la individuazione e la denuncia delle differenti forme di discriminazione;
 - o il rilevamento della percezione della discriminazione da parte degli immigrati presenti, per meglio orientare politiche ed interventi di sensibilizzazione finalizzati alla parità di trattamento;
 - o il rafforzamento della consapevolezza, tra gli immigrati presenti sul territorio e nella società civile, del significato del principio di pari opportunità tanto nel

settore pubblico che in quello privato e della conoscenza delle opportunità di tutela giurisdizionale previste dall'Ordinamento.

Considerato che la Regione Marche ha comunicato alla Regione Umbria l'elenco degli organismi marchigiani, iscritti al Registro delle Associazioni e degli Enti che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni, di cui all'art.6 del D.Lgs. 215/2003 (Autorità Garante per il rispetto dei diritti di adulti e Bambini – Ombudsman regionale, On the Road Onlus, ACSIM, Free woman Onlus, Gruppo Umana Solidarietà G. Puletti, Fondazione Caritas Senigallia Onlus e Università degli studi di Urbino Carlo Bo), i quali hanno espresso interesse al partenariato diretto a fianco della Regione Marche;

Considerato, altresì, che la Regione Umbria, in data 21/05/2013, ha convocato un incontro, coordinato dalla Vice Presidente Carla Casciari, per illustrare gli obiettivi e le finalità della proposta progettuale in corso di elaborazione, invitando i soggetti, pubblici e privati, che avevano precedentemente espresso interesse ad un coinvolgimento nelle attività progettuali (Province di Perugia e Terni, Anci, ASGI, Centro Studi Città di Foligno, Cidis Onlus oltre agli organismi aderenti alla rete informale "Equali in": Associazione culturale "Progetto", ACLI Terni, ACLI Umbria, ANOLF Umbria, ARCI Perugia, ARCI Terni, Arcigay – Omphalos, Caritas TNA, Casa dei Popoli, CGIL Terni, CGIL Umbria, CIPSS, Circolo "Primomaggio", Comitato per i Migranti, Comune di Amelia, Associazione E se domani, FAI, Il Pettirocco, Informastranieri, Legambiente Amelia, Libera Umbria, Associazione domenicana Mirabal, Associazione Ora d'Aria, Tavola della Pace, Terni Donne);

Considerato che tra gli organismi sopra citati solo Cidis Onlus risulta regolarmente iscritto al registro UNAR di cui all'art.6 del D.Lgs. 215/2003 ed alla prima sezione del Registro delle Associazioni e degli enti che svolgono attività in favore degli immigrati (di cui agli art. 52 e ss. del D.P.R. del 31 agosto 1999 n. 394, e successive modificazioni) con il numero di iscrizione A/88/2001/PG.

Considerato che con riferimento alla rete di partner di secondo livello del Progetto, hanno già formalizzato il proprio interesse, in qualità di Soggetti Aderenti, i seguenti organismi: Prefettura di Terni, Provincia di Terni, Acli regionale, Centro Pari opportunità, Comune di Amelia, Lega Consumatori Umbria, Associazione di Volontariato San Martino, Associazione Omphalos, Patronato Acli regionale, US ACLI Umbria mentre per altri organismi si sta attendendo la loro adesione (Asl Umbria 1, Prefettura Perugia, CIPSS coop., ARCI Perugia, ASGI, Associazione Il Pettirocco, Centro Studi Foligno, Associazione Terni Donne, Casa dei Popoli, Fap ACLI, Tavola della Pace, Associazione Il Progetto, Associazione Fiore Blu, Provincia di Perugia, ANCI Umbria, Centro Pari Opportunità, Lega Consumatori Umbria, Comune di Amelia);

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n.2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto l'articolo 17, comma 2 del Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- 1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta della Vice Presidente, corredata dei pareri prescritti dal Regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;
- 2) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, la proposta progettuale interregionale Umbria-Marche dal titolo "**No.Di.: No Discrimination**" ed il relativo piano finanziario, allegati in bozza al presente atto (**allegato 1**), da presentare in risposta all'Avviso pubblico pubblicato a valere sul Fondo Europeo per l'Integrazione, Annualità 2012 – Azione 7 "Capacity Building" Rete nazionale antidiscriminazioni;
- 3) di dare atto che, in questo ambito, la Regione Umbria, Capofila di progetto, avrà come partner diretti, oltre alla Regione Marche, *Cidis Onlus* (indicato dalla Regione Umbria), *Autorità Garante per il rispetto dei diritti di adulti e Bambini – Ombudsman regionale, On the Road Onlus, ACSIM, Free woman Onlus, Gruppo Umana Solidarietà G. Puletti*,

Fondazione Caritas Senigallia Onlus e Università degli studi di Urbino Carlo Bo (indicati dalla Regione Marche), tutti iscritti al Registro delle Associazioni e degli Enti che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni di cui all'art.6 del D.Lgs. 215/2003;

- 4) di autorizzare e delegare, secondo lo schema approvato dal Ministero dell'interno (**allegato 2**), per i motivi meglio specificati in premessa, il Dirigente del Servizio Rapporti Internazionali e Cooperazione, Dr. Alessandro Maria Vestrelli, a procedere alla presentazione al Ministero dell'Interno del progetto di cui al punto 2), alla sottoscrizione della convenzione di sovvenzione ed allo svolgimento di tutti gli atti connessi e conseguenti all'eventuale approvazione del progetto da parte dell'Autorità Responsabile;
- 5) di autorizzare, altresì, il Dirigente del Servizio Rapporti Internazionali e cooperazione, ad apportare al progetto e, in sede di sottoscrizione, alla convenzione, eventuali modifiche ed integrazioni, anche relative alla strutturazione del budget, che dovessero rendersi necessarie ai fini del loro perfezionamento, a condizione che non comportino impegni di risorse finanziarie aggiuntive rispetto a quelle già definite;
- 6) di autorizzare il Servizio Bilancio alla iscrizione sul Bilancio regionale 2013 della somma che sarà assegnata alla Regione Umbria, a seguito della sottoscrizione della convenzione di sovvenzione, pari ad € 136.908,19, cap. di entrata 2416 (cap. spesa 2716), somme a destinazione vincolata - UPB 13.1.010;
- 7) di dare mandato al Dirigente del Servizio Rapporti Internazionali e cooperazione, di procedere, con proprio atto, alle eventuali successive rideterminazioni e ripartizioni del budget o delle modalità attuative che si rendessero necessarie per il corretto svolgimento delle attività progettuali, nelle forme e nei modi previsti dalle norme di riferimento FEI ed ai fini del perfezionamento delle disposizioni di cui al presente atto.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

f.to Franco Roberto Maurizio Biti

IL PRESIDENTE

f.to Catiuscia Marini

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Fondo Europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi (FEI). Avviso pubblico riservato alle Regioni a valere sulla annualità 2012 – Azione 7 “Capacity building” - Rete Nazionale Antidiscriminazioni. Determinazioni in merito al progetto “No.Di.: No Discrimination” proposto dalla Regione Umbria, in qualità di Capofila, in partenariato interregionale con la Regione Marche.

Premesso che

Nell'ambito del programma generale «Solidarietà e gestione dei flussi migratori», è stato adottato il programma di cui al Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi per il periodo 2007-2013 e che, con Decreto Prot. n. 0002086 del 27/03/2013, l'Autorità Responsabile per il Fondo Europeo per l'Integrazione - Direttore Centrale per le Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo, del Dipartimento per le libertà Civili e l'Immigrazione, ha adottato l'avviso pubblico per la presentazione di progetti a valenza territoriale finanziati dal Fondo Europeo per l'Integrazione (www.interno.it) riservato alle proposte progettuali delle Regioni. Oggetto dell'Avviso ministeriale, il quale stanzia risorse complessive pari a € 600.000,00, è la selezione di progetti volti ad attuare l'Azione 7, “Capacity building” – *Rete Nazionale Antidiscriminazioni*, individuata nel Programma annuale 2012.

L'azione di cui al predetto Avviso Ministeriale intende sviluppare reti locali interistituzionali per l'emersione, la prevenzione e il contrasto di fenomeni di discriminazione a carico dei cittadini di Paesi terzi, stimolando l'inserimento delle politiche e delle misure di prevenzione e contrasto delle discriminazioni etnico razziali in tutti i settori dell'azione di governo condotta dalle Amministrazioni pubbliche a livello regionale e locale (*mainstreaming*), attraverso l'attivazione e il coordinamento di azioni di rete con istituzioni, associazioni, organizzazioni sindacali e datoriali, forze dell'ordine, associazioni di immigrati di prima e seconda generazione, consigliere di parità, istituzioni scolastiche ed enti di formazione. L'intervento intende perseguire il rafforzamento delle competenze, delle reti e servizi già esistenti a livello locale, attraverso la condivisione e la messa in comune di metodologie e strumenti di intervento, di dati e risorse, l'attivazione di azioni coordinate e sinergiche tra i diversi livelli istituzionali e della società civile.

Tali azioni, anche grazie al contributo dei Consigli Territoriali per l'Immigrazione (attivi presso le Prefetture), avranno la caratteristica di rispondere tanto ai bisogni e alle specificità delle comunità straniere, quanto alle caratteristiche peculiari del territorio e della comunità di accoglienza, fungendo da motore propulsore per una cultura che favorisca nei contesti di vita locali la conoscenza e la comprensione reciproca e che promuova interventi in una logica di prevenzione, mediazione e risoluzione efficace dei conflitti sociali.

La normativa nazionale in questa materia è regolata dal Decreto Legislativo n. 215 del 2003, il quale, all'art. 1, definisce il principio di parità di trattamento tra persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica e, agli artt. 5 e 6, riconosce, alle associazioni e agli enti inseriti in un apposito elenco approvato con decreto del Ministro del lavoro e delle Politiche sociali e del Ministro per le Pari Opportunità, la legittimazione ad agire nei casi di discriminazione individuale e collettiva oltre ad istituire un apposito Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni, presso il Dipartimento per le pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri; Il T.U. in materia di immigrazione, D.Lgs.286/98 e, in particolare, i suoi artt. 43 e 44 recano, inoltre, una elencazione puntuale degli atti di discriminazione.

Dopo la pubblicazione dell'avviso sopra richiamato, la Regione Umbria e la Regione Marche, a seguito dei contatti intercorsi tra i rispettivi uffici competenti in materia, hanno convenuto di presentare, in partenariato interregionale, un progetto finalizzato a sviluppare, nei rispettivi territori, reti locali interistituzionali per l'emersione, la prevenzione e il contrasto di fenomeni di discriminazione a carico dei cittadini di Paesi terzi e che la Regione Marche ha chiesto alla Regione Umbria di rivestire il ruolo di Capofila di progetto;

Il predetto avviso pubblico prevede, inoltre, la possibilità di un partenariato diretto a supporto delle regioni nella realizzazione degli obiettivi e delle attività di progetto, anche costituito da soggetti riconducibili alla tipologia elencata all'art. 4.1 lett. n) dell'avviso medesimo;

L'avviso pubblico ministeriale prevede, altresì, la possibilità del coinvolgimento di una rete di partner di secondo livello, in qualità di Soggetti Aderenti, individuabili in Enti pubblici o privati che aderiscono formalmente alla proposta progettuale, condividendone gli obiettivi e partecipando alla rete territoriale di intervento, senza rappresentare un centro di imputazione diretta di costo.

La Regione Umbria e la Regione Marche hanno convenuto, ai fini del miglior perseguitamento degli obiettivi previsti dalla proposta progettuale, di coinvolgere, in qualità di partner diretti, esclusivamente organismi operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'avviso i quali risultino, allo stato attuale, iscritti al Registro delle Associazioni e degli Enti di cui all'art. 5 e 6 del Decreto legislativo 9 luglio 2003 n.215.

Nell'avviso pubblico ministeriale è, inoltre, specificato quanto segue:

- l'oggetto dell'azione è lo sviluppo di reti locali interistituzionali per l'emersione, la prevenzione e il contrasto di fenomeni di discriminazione a carico dei cittadini di Paesi terzi;
- destinatari della proposta progettuale sono gli operatori pubblici e del terzo settore che direttamente o indirettamente operano sui temi inerenti l'immigrazione, l'integrazione, le pari opportunità, l'antidiscriminazione e che, destinatari finali degli interventi, sono i cittadini di Paesi terzi;
- l'ambito territoriale dell'intervento deve avere carattere regionale o pluriregionale;

A fondamento della proposta progettuale, allegata al presente atto, si richiamano per la Regione Umbria:

- l'art. 5 dello Statuto: "La Regione concorre a rimuovere le discriminazioni fondate in particolare sul sesso, la razza, il colore della pelle e l'origine etnica e sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione o le convinzioni personali, le opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, l'appartenenza ad una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale. La Regione concorre a rimuovere gli ostacoli di ordine economico, culturale e sociale, che impediscono il pieno sviluppo della persona umana e il libero esercizio dei diritti inviolabili";
- la L.R. 18/1990 "Interventi in materia di immigrazione";
- le Programmazioni regionali annuali, adottate ai sensi della LR n. 18/90 e del T.U. D.Lgs. 286/98, al cui interno è ampiamente sottolineato l'impegno della Regione Umbria volto a favorire percorsi di integrazione dei cittadini di Paesi terzi, mirati al pieno riconoscimento dei diritti umani e delle libertà fondamentali e, pertanto, alla rimozione dei fenomeni discriminatori.

Preso atto degli appositi formulari con cui dovrà essere presentato il progetto all'Autorità Responsabile Ministero dell'Interno, nonché dello Schema di Convenzione da sottoscrivere in caso di approvazione del progetto da parte della Autorità Responsabile, il Servizio Rapporti Internazionali e Cooperazione della Regione Umbria, in stretto collegamento con il competente Servizio della Regione Marche, ha redatto lo schema di progetto dal titolo "**No.Di: No Discrimination**", la cui finalità generale è quella di favorire l'inserimento di strategie di prevenzione e contrasto alle discriminazioni etnico-razziali e multiple nelle azioni di governo delle Amministrazioni delle Regioni coinvolte e negli interventi di Enti locali ed altri soggetti, pubblici e privati (Terzo Settore, sindacati, organizzazioni datoriali, ecc.), funzionali a promuovere la costituzione ed il rafforzamento di reti regionali antidiscriminazione.

Quanto ai suoi contenuti specifici il Progetto prevede, tra l'altro:

- lo sviluppo e il consolidamento della comunicazione, dei processi organizzativi e delle relative reti locali di governance tra i soggetti del territorio pubblici e privati coinvolti nelle azioni di contrasto alla discriminazione;
- il rafforzamento della operatività degli attori istituzionali, pubblici e privati, per la individuazione e la denuncia delle differenti forme di discriminazione;

- il rilevamento della percezione della discriminazione da parte degli immigrati presenti, per meglio orientare politiche ed interventi di sensibilizzazione finalizzati alla parità di trattamento;

- il rafforzamento della consapevolezza, tra gli immigrati presenti sul territorio e nella società civile, del significato del principio di pari opportunità tanto nel settore pubblico che in quello privato e della conoscenza delle opportunità di tutela giurisdizionale previste dall'Ordinamento.

Ai fini della formalizzazione al Ministero dell'Interno della proposta progettuale - essendo ricompresa la programmazione ed attuazione delle azioni in materia di immigrazione tra le competenze del Servizio Rapporti internazionali e cooperazione - il Dirigente del Servizio suddetto, Dr. Alessandro Maria Vestrelli, può rappresentare legalmente e a tutti gli effetti la Regione Umbria per quanto attiene la sottoscrizione di tutti gli atti finalizzati alla presentazione, gestione e realizzazione del progetto interregionale di cui alla presente deliberazione. Lo schema di delega è allegato all'Avviso stesso.

La Regione Marche ha comunicato alla Regione Umbria l' elenco degli organismi marchigiani, iscritti al Registro delle Associazioni e degli Enti che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni, di cui all'art.6 del D.Lgs. 215/2003 (Autorità Garante per il rispetto dei diritti di adulti e Bambini – Ombudsman regionale, On the Road Onlus, ACSIM, Free woman Onlus, Gruppo Umana Solidarietà G. Puletti, Fondazione Caritas Senigallia Onlus e Università degli studi di Urbino Carlo Bo), i quali hanno espresso interesse al partenariato diretto a fianco della Regione Marche.

La Regione Umbria, in data 21/05/2013, ha convocato un incontro, coordinato dalla Vice Presidente Carla Casciari, per illustrare gli obiettivi e le finalità della proposta progettuale in corso di elaborazione invitando i soggetti pubblici e privati che avevano precedentemente espresso interesse ad un coinvolgimento nelle attività progettuali (Province di Perugia e Terni, Anci, ASGI, Centro Studi Città di Foligno, Cidis Onlus oltre agli organismi aderenti alla rete informale "Eguali in": Associazione culturale "Progetto", ACLI Terni, ACLI Umbria, ANOLF Umbria, ARCI Perugia, ARCI Terni, Arcigay – Omphalos, Caritas TNA, Casa dei Popoli, CGIL Terni, CGIL Umbria, CIPSS, Circolo "Primomaggio", Comitato per i Migranti, Comune di Amelia, Associazione E se domani, FAI, Il Pettirocco, Informastranieri, Legambiente Amelia, Libera Umbria, Associazione domenicana Mirabal, Associazione Ora d'Aria, Tavola della Pace, Terni Donne).

Tra gli organismi suddetti solo Cidis Onlus risulta regolarmente iscritto al registro UNAR di cui all'art.6 del D.Lgs. 215/2003 ed alla prima sezione del Registro delle Associazioni e degli enti che svolgono attività in favore degli immigrati (di cui agli art. 52 e ss. del D.P.R. del 31 agosto 1999 n. 394, e successive modificazioni) con il numero di iscrizione A/88/2001/PG. Il Cidis ha maturato inoltre notevole esperienza nella gestione dei Fondi FEI, anche come partner della Regione Umbria, acquisendo una conoscenza diretta ed approfondita delle indicazioni operative e gestionali del Vademecum di riferimento. Esso può, pertanto, rappresentare, per gli altri partner regionali, un sostegno fondamentale per la corretta e conforme gestione delle azioni e delle risorse finanziarie, il cui utilizzo richiede conoscenze e professionalità specifiche che non sono di immediata acquisizione. Inoltre, Cidis Onlus ha a disposizione uno staff operativo professionalizzato nello specifico settore di intervento e dispone di strumentazioni tecnologiche e attrezzature informatiche e multimediali aggiornate, che possono essere ritenute adatte allo svolgimento delle attività promosse;

Con riferimento alla rete di partner di secondo livello del Progetto, hanno già formalizzato il proprio interesse, in qualità di Soggetti Aderenti, i seguenti organismi:

Prefettura di Terni, Provincia di Terni, Acli regionale, Centro Pari opportunità, Comune di Amelia, Lega Consumatori Umbria, Associazione di Volontariato San Martino, Associazione Omphalos, Patronato Acli regionale, US ACLI Umbria mentre per altri organismi si sta attendendo la loro adesione (Asl Umbria 1, Prefettura Perugia, CIPSS coop., ARCI Perugia, ASGI, Associazione Il Pettirocco, Centro Studi Foligno, Associazione Terni Donne, Casa dei Popoli, Fap ACLI, Tavola della Pace, Associazione Il Progetto, Associazione Fiore Blu, Provincia di Perugia, ANCI Umbria, Centro Pari Opportunità, Lega Consumatori Umbria, Comune di Amelia);

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta di adottare, ai sensi dell'art. 17, comma 2 del vigente Regolamento interno della Giunta, le determinazioni di competenza in merito a quanto sopra esposto con riferimento:

- alla approvazione della proposta progettuale interregionale Umbria-Marche dal titolo "No.Di.: No Discrimination", al partenariato diretto e al relativo piano finanziario di ripartizione del budget concordato tra le due regioni;
- alla delega al Dirigente del Servizio Rapporti Internazionali e Cooperazione, Dr. Alessandro Maria Vestrelli, per consentire di procedere alla presentazione al Ministero dell'Interno della proposta progettuale e, in caso di sua approvazione, alla successiva sottoscrizione della convenzione di sovvenzione ed allo svolgimento di tutti gli atti connessi e conseguenti nei confronti dell'Autorità Responsabile, comprese eventuali modifiche ed integrazioni che dovessero rendersi necessarie;
- alla iscrizione, sul Bilancio regionale 2013, cap. di entrata 2416 (cap. spesa 2716), somme a destinazione vincolata - UPB 13.1.010, della somma che, in caso di finanziamento, sarà assegnata alla Regione Umbria, subito dopo la firma della convenzione di sovvenzione.

Perugia, lì 27/05/2013

L'istruttore
Dr.ssa Eleonora Bigi

FIRMATO

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 27/05/2013

Il responsabile del procedimento
Dr.ssa Eleonora Bigi

FIRMATO

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

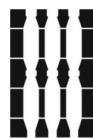
- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto
e si dichiara che l'atto non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;

Perugia lì 27/05/2013

Il dirigente di Servizio
Dr. Alessandro Maria Vestrelli

FIRMATO



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITA' DELL'UMBRIA

OGGETTO: Fondo Europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi (FEI). Avviso pubblico riservato alle Regioni a valere sulla annualità 2012 – Azione 7 “Capacity building” - Rete Nazionale Antidiscriminazioni. Determinazioni in merito al progetto “No.Di.: No Discrimination” proposto dalla Regione Umbria, in qualità di Capofila, in partenariato interregionale con la Regione Marche.

PARERE DEL DIRETTORE

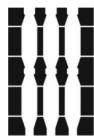
Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
 - verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione,
- esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 27/05/2013

IL DIRETTORE
LUCIO CAPORIZZI

FIRMATO



Regione Umbria

Giunta Regionale

Assessorato regionale “Politiche e programmi sociali (Welfare). Politiche familiari, politiche per l’infanzia, politiche giovanili. Politiche dell’immigrazione. Cooperazione sociale. Volontariato sociale. Istruzione e sistema formativo integrato. Diritto allo studio. Edilizia scolastica.”

OGGETTO: Fondo Europeo per l’integrazione di cittadini di paesi terzi (FEI). Avviso pubblico riservato alle Regioni a valere sulla annualità 2012 – Azione 7 “Capacity building” - Rete Nazionale Antidiscriminazioni. Determinazioni in merito al progetto “No.Di.: No Discrimination” proposto dalla Regione Umbria, in qualità di Capofila, in partenariato interregionale con la Regione Marche.

PROPOSTA ASSESSORE

L’Assessore ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l’adozione del presente atto

Perugia, lì 27/05/2013

Vice Presidente Carla Casciari

FIRMATO

Si dichiara il presente atto urgente

Perugia, lì 27/05/2013

Vice Presidente Carla Casciari

FIRMATO